

LA

Protezione civile

MENSILE DI INFORMAZIONE
E STUDI PER LE COMPONENTI
DEL SERVIZIO NAZIONALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE

NUMERO 3
APRILE 2022

ITALIANA 

ANNO XLII - N.3 - APRILE 2022 - Poste Italiane Spa - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI - REDAZIONE: VIALE FAENZA, 26/5 - 20142 MILANO



MISSIONE MOLDAVIA



1981 2022 41 ANNI AL SERVIZIO DELLA PROTEZIONE CIVILE

L'antica e nobile storia della Croce Verde di Alessandria

110 anni di sodalizio con la comunità alessandrina. La Croce verde nasceva durante la campagna anticolerica e continua la sua attività impegnata in tante emergenze



di Dante Paolo Ferraris

Correva l'anno 1911: in Alessandria funzionava solo un servizio pronto soccorso sotto le insegne della Croce Rossa Italiana, quando per problemi organizzativi e normativi molte persone si distaccarono dal sodalizio e vollero fondare la Croce Verde. Dopo diverse tergiversazioni da parte delle autorità, si giunse, con l'approvazione dell'allora Sindaco Comm. Franzini, ad una convocazione di una pubblica assemblea dalla quale scaturì la costituzione della Croce Verde, alla cui



1950. Le prime ambulanze della Croce Verde alessandrina. A sinistra la Fiat 1100 Bir e a destra la Fiat 1400 Fissore

Presidenza venne chiamato l'Avv. Alessandro Sardi, mentre la Direzione Sanitaria fu affidata allo stimato Cav. Dott. Teodoro Ansermino.

La neonata Pubblica Assistenza si impegnava a risolvere la scarsità di mezzi di soccorso, a sensibilizzare l'opinione pubblica ed a promuovere la prevenzione anticolerica.

La prima sede sociale venne istituita in una camera al piano terreno di uno stabile in Piazza Goito, dal quale i Militi partivano verso i luoghi di chiamata trainando delle lettighe a mano. Nel frattempo la Direzione Sanitaria passò al Dott. Maggioli.

Da Piazza Goito la sede fu in seguito spostata in una stanza di proprietà dell'Ospedale Civile, ma anche tale sede si ritenne provvisoria, dal momento che l'Associazione si ingrandiva e necessitava di un luogo più ampio. Furono quindi reperiti dei nuovi locali in Via Guasco all'angolo con Via Padova, con collegamenti ciclistici con l'Ospedale Civile e venne creato un comando tappa alla stazione ferroviaria.

Con l'avvento del fascismo il Corpo Militi fu potenziato e la sede fu trasferita in una palazzina di via Tripoli (di proprietà dell'allora SIP); in questo periodo si registra la prima autolettiga.



9-10 maggio 1974. Soccorsi durante la sanguinosa rivolta nel carcere di Alessandria in cui persero la vita 7 persone, tra le quali il giovane medico del carcere Roberto Gandolfi, che tra gli anni '60 e '70 è stato un efficiente e innovativo presidente della Croce Verde

L'attività della Croce Verde proseguì ininterrotta fino al 1930 quando un opinabile Regio Decreto Legge (per esattezza il n° 84 del 12 febbraio 1930) stabilì che 'potevano essere sciolte le associazioni di assistenza non an-



1980. Terremoto in Irpinia. Una squadra di soccorritori della Croce Verde alessandrina



1985. Pausa, per una foto, durante un corso di Protezione civile

cora erette in Ente Morale e potevano essere destinate le relative attività patrimoniali alla Croce Rossa, che si doveva sostituire nei compiti delle associazioni disciolte. Solo dopo la seconda guerra mondiale la volontà di ricostituire la Croce Verde si presentava concreta. Il 1° marzo 1946 un gruppo di Militi decani, nel corso di una riunione tenutasi proprio nell'abitazione di uno di essi, stabilirono di formare un Comitato Promotore e attuare la ricostituzione dell'Associazione in quella stessa data. Alla Presidenza di questo secondo ciclo di vita



La 'gloriosa' Lancia Flaminia e due militi con le divise storiche

venne chiamato il Comm. Avv. Paolo Bozzola. Nel 1949 il Consiglio Comunale concedeva all'Associazione una nuova sede funzionale in via Parma. Passano gli anni ed è con la Presidenza del Dott. Roberto Gandolfi, a cavallo fra gli anni '60 e '70, che la Croce Verde migliora i servizi e la propria organizzazione.

Grazie al dinamismo di Gandolfi si tennero corsi di specializzazione al soccorso stradale e di emergenza, furono potenziate le attrezzature ed ampliate le squadre.

In un giorno di maggio del 1974, mentre si trovava a svolgere la sua professione nel carcere di Alessandria, il Dott. Gandolfi venne sequestrato e barbaramente ucciso da un gruppo di detenuti in rivolta in quello che all'epoca venne tristemente chiamato il 'venerdì di sangue'. Aveva 48 anni.

Oltre ai servizi istituzionali di soccorso e trasporto infermi, si susseguirono, nel corso degli anni, interventi in zone colpite da calamità naturali: in Friuli ed in Irpinia gravemente devastate dal terremoto, in Val di Fiemme danneggiata da una frana, in Alessandria e provincia colpite dall'alluvione del '94, durante la quale la Croce Verde si impegnò con un rilevante numero di uomini ed automezzi.



Ambulanze degli anni '80: le Volkswagen-T3



Alluvione 1994. Evacuazione dal quartiere Orti di Alessandria



2020, nel periodo del lockdown.
Volontari della Croce Verde su un'ambulanza

L'Associazione, col passare degli anni, ha costantemente moltiplicato il numero di servizi prestati arrivando ad una media di 80 gior-

nalieri, grazie all'utilizzo di 13 automezzi (di cui 9 autoambulanze, 1 automedica e 4 automezzi per trasporto disabili) e ad un organico composto a tutt'oggi di 93 operatori volontari e 12 operatori dipendenti. La Croce Verde conta altresì 128 soci ordinari.

Ogni anno si tengono corsi promulgati dal sistema 118 Piemonte atti a formare gli operatori all'attività di soccorso; i titolari dell'attestato cosiddetto 'Allegato A' sono tenuti aggiornati con refresh periodici sempre organizzati dal sistema 118 Piemonte, presieduto dal Direttore Sanitario e da personale docente regionale, coadiuvato da istruttori interni.

Il programma di lavoro dell'Associazione è semplice e nel contempo ambizioso: mantenere un ambiente sereno in cui i volontari possano operare nella massima concordia e collaborazione e fornire un servizio qualitativamente rispondente agli standard richiesti.



Volontari della Croce Verde nell'hub vaccinale di Valfré, ex caserma, ad Alessandria

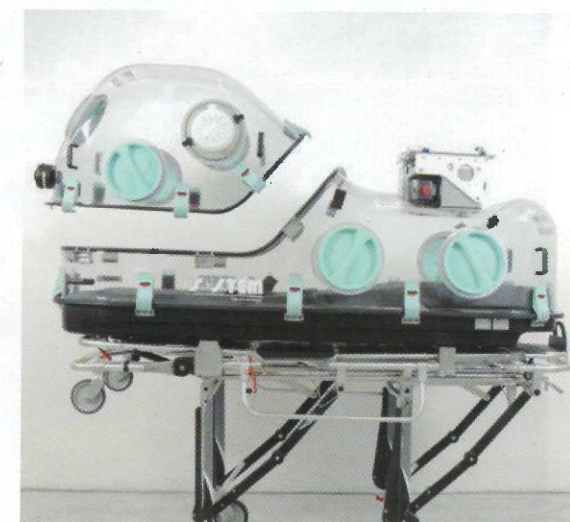
O₃Z-Tech & Sally-CAB



L'unico sistema di
sanificazione ad ozono
con fissaggio certificato 10g



Sistema di biocontenimento
e trasporto paziente con
fissaggio alla barella



STEM
technology